

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 26 febbraio 2014 - ore 17.30

MARCO REVELLI

FINALE DI PARTITO

(Einaudi, 2013)

introduce:

Gian Bruno Ravenni

Marco Revelli
Finale di partito



È in atto una mutazione del tradizionale protagonista della nostra democrazia: il partito politico. Come l'impresa ha trasformato la sua struttura dopo la crisi del fordismo, così i partiti stanno cambiando natura dentro una clamorosa crisi di fiducia. E talvolta finiscono.

La crisi dei tradizionali partiti politici è ormai conclamata, e rischia di contagiare le stesse istituzioni democratiche. Secondo i più recenti sondaggi, meno del cinque per cento degli italiani ha fiducia nei partiti politici, poco più del dieci per cento nel Parlamento. Particolarmente evidente in Italia, il fenomeno è tuttavia generale: ovunque i «contenitori politici» novecenteschi stentano a conservare il consenso. E ovunque cresce un senso di fastidio verso quella che viene considerata una «oligarchia», separata dal proprio popolo e portatrice di privilegi ingiustificati. È importante misurare le dimensioni del fenomeno e interrogarsi sulle cause del tracollo della forma partito e sul futuro della rappresentanza politica nello scenario di una trasformazione «epocale» dalla società industriale a quella post-industriale. A ben guardare l'esplosione dei partiti si ricollega, seppure in una congiuntura temporale apparentemente sfasata, al superamento dell'organizzazione produttiva «fordista» massificata e all'affermarsi di nuove forme organizzative leggere. Facendo i conti, in modo drammatico, con la stessa insostenibilità dei costi crescenti che la macchina d'impresa novecentesca ha indotto. Con una domanda finale: è possibile la democrazia «oltre» i partiti?

“Uscito appena prima delle elezioni politiche dello scorso inverno, il saggio che **Marco Revelli** ha dedicato alla caduta dei partiti ha assunto quasi un tono profetico. La sua è una diagnosi spietata, che non lascia speranza ai partiti, eternamente protesi a parlare del loro improbabile rinnovamento.” (*Giuseppe Berta, Espresso, 02/08/13*)

Marco Revelli insegna Scienza della politica all'Università del Piemonte orientale. Fra i suoi ultimi: *Le due destre: le derive politiche del postfordismo* (1996), *La sinistra sociale* (1999). Per Einaudi ha curato il testo di T. Ohno, *Lo spirito Toyota*. Nel 2001 ha pubblicato il saggio *Oltre il Novecento*, nel 2003 *La politica perduta*, nel 2010 *Poveri, noi*.

www.leggerepernon dimenticare.it